

# DOPO CHE I CLERICALI HANNO IMPOSTO IN SICILIA ELEZIONI SENZA LA PROPORZIONALE Liste unitarie di comunisti, socialisti e socialdemocratici nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa e Catania

In alcuni comuni anche i liberali, gli indipendentisti ed esponenti locali della DC si collegano con le sinistre - L'esempio di Alcamo e Lentini - Il sindaco dc di Gela preso a pugni e scacciato dai fanfaniani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**PALERMO, 9.** - Fu splendido nell'odierna situazione politica siciliana, un clamoroso paradosso. In Sicilia non si voterà sulla base della legge di tipo proporzionale approvata dal Parlamento di Roma, bensì sulla base della vecchia legge antiproporzionale, antidemocratica, del 5 aprile 1952 che prevede il sistema maggioritario nei comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti.

Mussomeli, capoluogo e vociferante di quella famigerata «mafia del vallone». Anche Mussomeli ieri sera ha avuto luogo un'assemblea degli iscritti per eleggere i nuovi dirigenti e i delegati al congresso provinciale. La riunione è stata presieduta da Giovanni Prezioso, nuovo recruta della fazione fanfaniana. A un certo momento sono entrati nella sala numerosi cittadini che non essendo sognati mai di chiedere di appartenere alla DC, tutti avevano ricevuto a casa a mezzo di lettera raccomandata la tessera di quest'anno. Molti di essi, anzi, risultavano regolarmente iscritti.



L'on. Alessi

Questo hanno voluto, questo hanno voluto gli siciliani la Democrazia cristiana, il Partito nazionale monarchico, il Partito liberale, il Partito socialdemocratico e il D.M.P., ma la reazione popolare non ha tardato a farsi sentire.

La DC e le destre  
Perché la Democrazia cristiana e il Partito nazionale monarchico hanno tenuto, in Sicilia, un atteggiamento opposto a quello tenuto in campo nazionale? Per quanto riguarda la D.C., il giudizio che si può avere è quello di un impetuoso sviluppo del movimento popolare durante l'inverno, le occupazioni delle terre, le occupazioni delle fabbriche, l'importante risultato dello sciopero e dell'assunzione di contadini della Duca di Nelson; il riformarsi di una forte unità fra le diverse correnti sindacali nelle lotte contro il caporalato per salire più in fretta e più giuste l'attrazione, in modo sempre più prepotente, verso la piccola e media borghesia; gli stessi successi conseguiti da un'azione di massa nelle regioni, con l'approvazione di alcune importanti leggi sociali. Tutti questi fatti hanno spaventato le forze clericali più reazionarie, di cui Restivo fu il rest più evidente. Invece, le hanno indotto a cercare, nella legge elettorale maggioritaria, uno strumento che freni l'avanzata delle forze popolari.

Da una legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vorranno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del M.S.I. che a questa manovra già da tempo si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E la famosa tattica del «uso per il bene» che si è applicata in questi giorni, di anni, e ai partiti minori, non rimarrà che la scelta: o accordarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente la Resistenza, in unione con il P.C.I. e il P.S.I. Molti liberali e socialdemocratici - abbiamo detto - già lo hanno fatto.

Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni di assistenza sociale, pubblica, antifascista e di progresso sociale, salve sempre le necessarie distinzioni di ideali e di indipendenza di ciascun partito.

di una consultazione elettorale democratica, e ha rinnovato, con un gesto grandioso, un fatto nuovo, originale, anche se è possibile trarne le radici profonde in tutta l'esperienza e contadino siciliano ha fatto dalla Liberazione ad oggi. La porta è aperta a tutti gli onesti e gli epurati di Alcamo e di Lentini sono, in proposito, estremamente indicativi. Nel momento in cui a Palermo la C.G.I.L. e l'U.I.L. hanno scioperato in pieno accordo scioperi grandiosi, non può sorprendere se in uno, due, tre, dieci comuni, i socialisti, i comunisti, i socialdemocratici e quei democristiani di sinistra, in unione con i liberali e gli indipendentisti, realizzino accordi elettorali.

E' chiaro che siamo ancora ai primi passi, che si tratta di iniziative rivolte soltanto a limitare le inopportune e le direzioni dei partiti, il peso dei ricatti, il gioco del clientelismo o della corruzione potranno ancora impedire lo sviluppo spontaneo del movimento e delle delusioni. Ma delusioni e malumori rimarranno, anzi si accentueranno e troveranno sbocco in gesti politici aperti e conseguenti, tanto più rapidamente quanto più tenacemente, pazientemente, intelligentemente i comunisti sapranno intensificare il colloquio con gli strati della piccola e media borghesia laica e con le masse popolari cattoliche. E' un'opera vasta e di orientamento che potrà dare frutti preziosi nei prossimi 20 giorni (le elezioni debbono essere presentate entro le ore 12 del 27 aprile) ma che non si esaurirà con la formazione delle liste. Sarà questo, infatti, il primo della battaglia elettorale.

ARMINO SAVIOLI

# Il ritorno in famiglia di Amabile Battistello



MILANO - Amabile Battistello, la ragazza cieca che ha riacquisito la vista dopo l'operazione compiuta con il cornea di Milano ed è tornata a casa. Nella foto: Amabile festeggiata dai piccoli amici

# L'EX AGENTE DELL'OSS AMERICANO DEPONE CONTRO MORANINO

## La difesa smantella le accuse di Bonvicini che tenta di gettar fango sulla Resistenza

Infamanti affermazioni contro le formazioni «Garibaldi», del teste che poi rivela di averle «sentite dire», il deputato d.c. Franco conferma che il Francesconi era nella guardia repubblicana - Oggi i testi di difesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**FIRENZE, 9.** - Il «piatto forte» della pubblica accusa e della parte civile nel processo contro il compagno Morano, presentato con una grossa dose di enfasi, è stato oggi nell'aula della Corte di Assise fiorentina dall'ex agente del servizio segreto americano (O.S.S.), Bonvicini. Costui aveva già deposto sabato scorso, in un'assemblea pubblica, e aveva esibito con atteggiamenti da megalomane delle carte topografiche e degli altri scritti assolutamente privi di interesse, dilungandosi in considerazioni personali che gli avevano giovato proprio un richiamo del presidente. Ma il momento culminante nella sua funzione non solo contro il compagno Morano, ma contro tutta la Resistenza, era stato preparato per oggi. Egli, infatti, ha accusato le formazioni garibaldine di non avere sostenuto nel corso di una battaglia le formazioni di resistenza comandate dai fratelli Biscotti, i quali furono uccisi dai tedeschi mentre la loro formazione subì perdite.

**AVV. FILASTO:** Questo teste ha deposto in modo personale e non ha fornito con l'ammetterlo in pieno. D'altronde altre precisazioni sulla figura di Moranino le ha fatte anche il successore teste a carico, Secondo Saracco, ex commissario del distacco «Pisacane» alla testa del quale fu, per un certo periodo di tempo, Moranino. Egli lo ha definito «un giovane instancabile, pieno di entusiasmo, coraggioso, non di entusiasta, ma di un giovane età era già un uomo maturo e posato, non uomo ferreo».

L'ultimo teste d'accusa, Antonio Zolesio, che comandò un gruppetto di partigiani di «Giustizia e Libertà» nei pressi di Genova, ha affermato di essere stato pregato dal garibaldino di allontanarsi dalla zona, perché i garibaldini non volevano formazioni di altro colore.

Egli avrebbe parlato della cosa con il comandante della Divisione garibaldina, Bisagno.

**PRES. SCUSI:** Ma costui non era certo un comunista! Altri due testi precedenti avevano fornito chiarimenti sulle figure di due fratelli, il deputato de Franco ha difeso il Francesconi, ma ha ammesso che faceva parte della guardia repubblicana anche nel periodo in cui «informava» i partigiani; Pietro Borgonovo conobbe invece il Santucci ed ha confermato anch'egli quanto detto da molti testi alla Corte, che cioè il Santucci era «molto imprudente, un vero chiacchierone»; tra l'altro era in possesso di un documento che lo qualificava come gerarca fascista.

# 800 delegate giovedì a Roma al Congresso della donna italiana

Migliaia di convegni, assemblee e riunioni si sono tenuti in preparazione delle Assise nazionali in tutta Italia - La diffusione del referendum

Giovedì 12 aprile, si aprirà a Roma, nel teatro Eliseo, il V Congresso nazionale della donna italiana, cui lavorerà un numero di delegate che seguiranno fino a domenica 15.

Il Congresso sarà il risultato di una consultazione molto vasta tra le donne italiane di tutte le regioni, e di ogni corrente, consultazioni realizzate attraverso il referendum indetto dal Consiglio nazionale della donna, che è stato diffuso in 148 rinvii in ogni provincia: 48.000 copie a Ravenna, 80.000 a Modena, 150.000 a Bologna, 45.000 a Bari, 57.000 a Napoli, 22.000 a Potenza, per citare solo alcune province.

Con il referendum si sollecitava l'opinione delle donne italiane su argomenti e problemi di grande attualità, quali il diritto al lavoro, i progetti di legge per le donne casalinghe, l'assistenza ai bambini, il carovita, sui temi che investono tutta la questione femminile.

Nella zona di Castel di Sangro uno sciopero, sorpreso dalla bufera sul campo dell'Aremogna di Roccaraso, si è sperduto ed è stato ritrovato dopo 14 ore di ricerche nella notte di ieri. Si tratta del vice-comandante della capitaneria di porto di Napoli, maggiore Burri, il quale era andato a Roccaraso per trascorrervi la domenica sui campi di sci. Raggiunta alle 10 la cima di Roccaraso, egli prendeva la discesa verso Roccaraso, ma accettato dalla bufera che imperversava, perse l'orientamento.

Amendola e De Martino ai congressi del popolo in due quartieri di Napoli

# L'Associazione magistrati per l'attuazione della Costituzione

Un manifesto per denunciare la mancata attuazione dei principi costituzionali sul potere giudiziario

DALLA NOSTRA REDAZIONE

**MILANO, 9.** - Una importante assemblea nazionale straordinaria dell'Associazione magistrati si è tenuta oggi al Palazzo di Giustizia. Ai lavori hanno partecipato oltre trentamila magistrati. Al banco della presidenza sedeva il rappresentante del Consiglio nazionale Chiappa. L'attuale dibattito che si è svolto ha confermato lo stato di agitazione e di attesa in cui versano i magistrati italiani in relazione a gravi problemi della amministrazione della Giustizia. Ben lontani dall'essere avviata a soluzione dal governo. Il comunicato emesso al termine dei lavori esprime « il rammarico della magistratura » per le « gravi violazioni dei principi fondamentali della legge del 1951 che prevede il distacco della magistratura dalla burocrazia; principi che - prosegue il comunicato - sono stati notevolmente sacrificati a occasione del recente provvedimento legislativo » e che sono sottoposti a un nuovo attacco mediante « una adeguata riforma » di trattamento economico della categoria da parte dei ministri in carica.

E' infatti evidente che senza un adeguato trattamento economico dei giudici non vi è concreta autonomia della magistratura, non vi è attivazione dei principi costituzionali sull'indipendenza del potere giudiziario. E' chiaro, nell'assemblea, il dibattito sul trattamento economico è proceduto di pari passo con quello sulla mancata attuazione della Costituzione.

A questo proposito, nella prossima seduta dell'assemblea generale, che si terrà a Napoli ai primi di maggio, verrà anche messa in discussione « un manifesto » da indirizzare al paese per denunciare la mancata attuazione dei principi costituzionali sul potere giudiziario in cui i giudici vedono un pericolo attentato alla loro indipendenza, supremazia e garanzia della libertà dei cittadini.

# A Firenze la temperatura più bassa registrata nel mese di aprile dal 1813

Il freddo continua a imperversare in Toscana e in Alto Adige Temperature sotto zero a Catania, Potenza, Pisa, Perugia e Milano

Il maltempo continua a imperversare in alcune regioni d'Italia. Il termometro è ancora sceso ieri a Firenze raggiungendo il livello più basso fra quelli registrati dal mese di aprile 1813. Secondo l'osservatorio ximeniano, infatti, la temperatura minima registrata in tutta la città è stata di gradi meno 1,5.

Nei 143 anni precedenti, secondo i dati dello stesso osservatorio, soltanto cinque volte si erano avute in aprile temperature inferiori a zero gradi e cioè: il primo aprile 1891 meno 0,2; il 20 aprile 1903 meno 0,1; il 13 aprile 1929 meno 0,1.

Nell'empolese la nuova ondata di freddo di questi ultimi giorni ha prodotto nuovi ingenti danni alle coltivazioni. I più colpiti sono stati i fruttiferi che, dalle prime ir-

# Cinque ore di angoscia in compagnia di un orso

Avvicinato dal plantigrado un boscaiuolo ha continuato a lavorare per non irritarlo

**TRENTO, 9.** - Il boscaiuolo Lionello Troggo da Laredo di Belluno ha trascorso ieri cinque ore ansioso in compagnia di un orso. Recatosi nei boschi del monte Sammartino per far legna, aveva notato sulla neve orme insolite e, incuriosito, le aveva seguite finché d'improvviso aveva visto davanti a sé un grosso plantigrado, che percorrevva tranquillamente, col caratteristico passo dondolato, un sentiero.

Dopo un attimo d'incertezza, il Troggo era tornato sui propri passi e compiuto un lungo tratto si era fermato per tagliare un fascio di legna. Improvvisamente, forse attratto dal rumore dei colpi di scure, l'orso si è avvicinato tra gli alberi e si è accucciato presso il boscaiuolo, il quale, in preda a comprensibile spavento, ha pensato di fuggire.

**BOLOGNA, 9.** - Il cadavere di un operaio di 64 anni, Enrico Ventura abitante in Borgo Pancale è stato rinvenuto stamane da un ragazzo in cortileto fra due case semidiroccate sulla riva sinistra del canale di Reno. Da varie circostanze venne appurato che il Ventura, caduto a terra in qualche punto a monte del canale, era stato poi trascinato fino al cortileto.

**Il radavere di un operaio nel canale di Reno**

convenisse tuttavia continuare a lavorare. L'animale ha seguito per ben cinque ore il lavoro del Troggo che, al fine di una sopportazione, alla fine si è dato a precipitosa fuga.